



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
 ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue eliole salutarie vi trovano sempre copiose e solide allimento, di alta eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

MOBILITAZIONE SPIRITUALE

Assistiamo oggi ad un continuo crescendo di difficoltà di vita per la guerra che ci circonda. Per questo dobbiamo aumentare il nostro lavoro, con filiale fiducia nella Provvidenza del Signore, che ci assisterà e ci proteggerà: per Lui vogliamo lavorare, per la Sua gloria vogliamo accostare i nostri fratelli e far palpitarne i loro cuori nell'ampiezza della carità di Cristo. Oggi il cristiano veramente tale deve essere ripieno di amore di Dio e riversarlo con generosità sui propri fratelli colpiti dalla sventura!

11 FEBBRAIO

Immacolata di Lourdes - Conciliazione

*Maria, compi il miracolo, salva l'Italia!
 Donale la pace di Cristo nel regno di Cristo!*

Occorre però andare avanti *viribus unitis*; occorre in una parola mobilitare tutte le forze spirituali e metterle a servizio di Cristo che soffre nei nostri simili: mobilitazione quindi della preghiera, della penitenza e della carità.

MOBILITAZIONE INTERIORE

La prima mobilitazione è quella interiore: siamo tutti chiamati alla preghiera e alla mortificazione. E' questa la prima e più urgente carità che dobbiamo ai nostri fratelli.

La *preghiera* è l'arma più potente per combattere contro i nostri nemici spirituali, è l'incenso più soave che ascende al Trono di Dio e ridiscende in feconda pioggia di grazie.

La *preghiera* poi congiunta con la *mortificazione* interiore e la penitenza esteriore è proprio onnipotente sul cuore di Dio, che non disprezza un cuore contrito e umiliato che si accosta a Lui.

Con la Settuagesima comincerà appunto la preparazione al periodo della penitenza ufficiale della Chiesa intera. Mobilitiamo pertanto le nostre forze di preghiera e di mortificazione e ravviviamo la nostra fede nella onnipotenza della preghiera e della penitenza.

Non ci dice forse il Signore: « *Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; picchiate e vi sarà aperto; perchè chi chiede riceve; chi cerca trova; a chi picchia, viene aperto* »? (Lc. XI, 9-10).

Stringiamoci attorno all'altare: è là il nostro *Mediatore divino*, il *Sacerdote eterno* che rinnova il suo sacrificio per tutti e con la sua preghiera e il suo sacrificio avvalorata la nostra preghiera e la nostra penitenza al cospetto del Padre celeste.

Mai potremo dubitare dell'efficacia di tali mezzi, se pensiamo che Dio, dietro la preghiera di Abramo era disposto a perdonare alle città peccatrici, proprio quando ad esse sovrastava il terribile castigo, se vi avesse trovato almeno dieci giusti (Gen. XVIII, 16-33).

Noi invece abbiamo in mezzo a noi il *Giusto* per eccellenza, proprio Lui, che, al dire di S. Paolo, « *fu fatto da Dio giustizia e santificazione e redenzione* » (I Cor. I, 30): basta che ci uniamo a Lui, rinnovellati nella fede e nella carità, perchè la sua redenzione copiosa plachi lo sdegno di Dio e la misericordia discenda abbondante su tutti.

MOBILITAZIONE DELLA CARITA'

Rianimati dalla preghiera e dalla penitenza, diamo ai nostri fratelli doloranti il soccorso che essi ci chiedono in questi momenti tragici: comprensione, compatimento, aiuto secondo le possibilità, collaborazione attiva alle opere di carità promosse dalle Parrocchie e dai centri di assistenza morale e spirituale dell'A. C.

Diamo quanto possiamo, e con grande generosità, memori che « *la carità copre la moltitudine dei peccati* » (I Petri IV, 8); che quello che avremo fatto al più piccolo dei nostri fratelli lo avremo fatto a Gesù stesso (Mt. XXV, 40) il quale ha anche detto: « *Date e vi sarà dato: vi metteranno in seno una misura buona, pigiata, sana e straboccante* » (Lc. VI, 38).

Giovani di Gioventù Femminile di A. C., siate sempre all'avanguardia nella preghiera, nella mortificazione e nella carità: sarà questo il modo veramente pratico di collaborare cristianamente al trionfo della misericordia di Dio nel mondo.

LA PAGINA DELLE ASSOCIAZIONI INTERNE

ABBIAMO QUALCHE COSA DA DIRCI

Anzi parecchie cose. E allora mi sono fatta sentire e ho chiesto, quasi perentoriamente, un'intera pagina di « Gigli e Spighe ». Dopo dibattiti accaniti (sebbene incruenti!) per via dello spazio, sempre tiranno, la vittoria mi ha arriso... ed eccomi qua, in mezzo a voi, lieta ed orgogliosa di sapervi quasi tutte al lavoro, in fervore e serietà, come si conviene a personcine che, per quanto giovanissime, inquadrano la loro vita in una disciplina, sempre preziosa ma talvolta severa.

Come si conviene ad autentiche socie di Gioventù Femminile, che pure raccolte e protette nel loro « chiuso interno » sentono la tragicità dell'ora che volge e pensano che soltanto la fiamma della carità e lo zelo apostolico possono addolcirne la profonda amarezza.

Sì, le Associazioni interne di Roma sono *in linea!* Eppure alcune hanno veduto il loro numero assottigliarsi... care sorelle dell'Italia meridionale, che pena per le vostre Suore e per le compagne non vedervi quest'anno in mezzo a loro!

Altre hanno dovuto cedere i migliori locali a famiglie sfollate e sinistrate, e le educande stanno strette, a disagio...

Tutti gli istituti provano l'assillo di gravi preoccupazioni morali e materiali (« mettere a tavola ogni giorno ottanta, cento, duecento persone! » mi dicono le vostre Superiore, ed io mi sento rabbrivire...) ma nonostante tutto l'Associazione funziona — il Piano organico viene svolto (e le lezioni sono difficili, è vero, cara presidente sedicenne che pensi con una certa tremarella al giorno dell'adunanza e tenti di esimerti, ma la Suora Assistente e la propagandista sono inflessibili!...) — l'iscrizione parte regolarmente anche se il pacco di « Squilli » tanto desiderato rimane... a mezza strada, tra Milano e Roma, forse in un vagone mitragliato — le belle cerimonie della consegna delle pagelle e del passaggio di sezione hanno luogo con la consueta solennità: preghiere, promesse e canti nella Cappella tutta fiorita e illuminata, veli bianchi e nastri celesti sull'uniforme severa, e poi... e poi le sorprese... Non voglio tradire i segreti, ma so che la pagella ha portato in dono anche dei biscotti. In questi tempi!...

Così, nell'atmosfera più serena e più fraterna, voi assolvete il vostro compito di dirigenti e di socie interne — compito di preparazione soprattutto, vorrei dire di addestramento.

Oggi, nell'Istituto l'Azione Cattolica si presenta sotto una forma piuttosto blanda... ma domani in parrocchia, in famiglia, nell'ufficio, nella scuola le cose probabilmente cambieranno e alle socie di G. F. si chiederà ben di più: responsabilità definita — dedizione totale — dovere compiuto fino in fondo, forse fino all'eroismo?...

Ma chi non accetta l'eroismo non accetta il cristianesimo... e tu, socia interna, conosci il motto che ha forgiato le prime nostre schiere e che dopo

ventisei anni nulla ha perduto della sua forza: *Eucarestia - apostolato - eroismo.*

Custodiscilo in cuore, perchè domani risplenda nella tua vita di giovane cristiana e italiana.

L'INCARICATA DIOCESANA
PER LE ASSOCIAZIONI INTERNE

RICORDATE I CONCORSI?

Un premio all'Associazione interna che avrà lavorato di più per le Vocazioni Ecclesiastiche.

Un premio alle socie interne che parteciperanno al concorso estivo sul Vangelo (*ricerca di tutti i versetti riguardanti il Sacerdozio*).

Molte le concorrenti?... Eh no! anzi pochine pochine. Ma è stato un anno speciale con un'estate tumultuosa e molti buoni desideri son rimasti per aria!

Dunque, senza rimproverare nessuno, auspichiamo di cuore una maggiore partecipazione ai prossimi Concorsi (che verranno resi noti quanto prima) e con gioia segnaliamo le due Associazioni vincenti:

Associazione interna « S. Cuore » dell'Orfanotrofio « S. Rita » per il concorso sull'attività pro Vocazioni Ecclesiastiche.

Associazione interna « Costanza Cerioli » dell'Istituto Sacra Famiglia per il concorso sul Vangelo.

Come premio è stato offerto alle socie l'interessante e artistico calendarietto edito dal Centro Diocesano.

A proposito, perchè la vostra cassiera non pensa a procurarvene qualcuno? (L. 3 la copia in Via dell'Umiltà 36).

LE SORELLE PIÙ CARE

Giuseppina Della Maura, delegata Piccolissime dell'Associazione interna S. Cuore (Orfanotrofio Santa Rita) è volata al cielo nell'autunno scorso dopo sei mesi di sofferenze al Sanatorio Forlanini. La sua Associazione ne ha tracciato un delicato profilo.

Negli ultimi istanti, con uno slancio che aveva del soprannaturale, disse

« Oh, quanto è bella! ».

« Che cosa, Giuseppina?... ».

« Maria, la mamma mia!... » e reclinò dolcemente il capo ».

* * *

Laura Testa dell'Associazione interna N. Signora di Fatima (Suore d'vrea) si è spenta pochi giorni fa, dopo aver tanto sofferto e tanto edificato la famiglia e le compagne con la sua rassegnazione angelica e sorridente.

Era sorella della presidente, alla quale assicuriamo il nostro affettuoso ricordo nella preghiera.

Sarole Fraterne

A T T U A L I T À

LE NOSTRE INIZIATIVE DI CARITÀ

* Un piccolo comunicato sui giornali cattolici:
« Gli sfollati appartenenti alle Associazioni cattoliche e particolarmente gli iscritti ai vari rami di A. C. sono cordialmente invitati a presentarsi ad uno dei Centri del « Segretariato per l'assistenza morale e religiosa agli sfollati dell'Italia centro-meridionale ».

I vari Centri sono stabiliti presso le seguenti Parrocchie ed Istituti Religiosi:

1) *S. Croce in Gerusalemme*, Parrocchia sulla piazza omonima.

2) *S. Bonosa*, Parrocchia, Via Tirso.

3) *S. Maria del Rosario*, Parrocchia, Via Germanico 96.

4) *Suore Agostiniane Oblate in San Pasquale*, Via Anicia 13, presso Via dei Genovesi (Trastevere).

Gli sfollati saranno ricevuti secondo la Regione di provenienza. L'orario, per ogni Centro, è il seguente:

Lunedì, ore 10-12: per Abruzzo e Molise, Puglia, Calabria.

Mercoledì, ore 10-12: per Sicilia, Sardegna e Libia.

Venerdì, ore 10-12: per Campania, Lucania e Lazio.

In ogni Centro vi sarà l'assistenza di un Reverendo Sacerdote ».

Ecco il modo attraverso il quale, con il permesso dei Superiori, cerchiamo di allacciare cordiali rapporti con i nostri fratellini soci dell'A. C. presenti a Roma, dopo chi sa quali tragiche vicende, in quest'ora grave.

Dietro di loro si profilano gli altri...

Dio ci aiuti ad essere pronte e generose nella carità.

Un appello a qualche socia che volesse prestare servizio in « Segretariato » o galoppare un po' per qualche pratica da evadere...

* Secondo appello alle socie: prestarsi in Parrocchia per tutte le iniziative a pro degli sfollati che vivono ammassati nelle Scuole — particolarmente per quelle rivolte alla tutela dei piccoli.

Quando la Presidente chiamerà, tutte presenti.

Solo così saremo sulla breccia.

TRADIZIONI CHE RIMANGONO

* L'Ora Santa tradizionale, fatta in ispirito di riparazione, si terrà quest'anno il 19 febbraio. Cerchiamo di essere tutte unite nella preghiera, così necessaria oggi...

* Il 24 febbraio si inizierà, a Dio piacendo, la « Scuola per nuove Dirigenti ». Le socie di buona volontà, le quali fossero invitate dalle loro Presidenti a frequentare questa Scuola, non si tirino indietro, per carità! Dirigere un'Associazione è una grave responsabilità alla quale occorre prepararsi con coscienza. Tanto, prima o poi, la Socia di buona volontà sarà chiamata a qualche compito direttivo. Dunque: a Scuola, per prepararsi bene.

LA PRESIDENTE DIOCESANA

Parla la Segretaria di propaganda

Chiunque voglia raggiungere un fine prestabilito per renderlo concreta realtà, non si pone impensatamente per via: fisso lo sguardo alla mèta, lontana ma sempre presente nell'anima cui il desiderio urgente, studia e sceglie i mezzi migliori, li adopera saggiamente, con metodo. Così il cammino è sicuro, se anche non può essere rapido sempre: la mèta si avvicina, il fine diviene consolante realtà.

Fin dal suo vivo balzare nel seno della Chiesa, la Gioventù Femminile di A. C. fissò la mèta luminosa ed altissima con occhio fiducioso e non ristette in contemplazioni sterili. Il desiderio lo spinse, forte del divino aiuto, a vagliare e scegliere i mezzi adatti che permettessero di camminare sicuramente e speditamente: li trovò.

Volle e vuole conquistare anime giovanili per trasformarle in apostole e additare per mezzo loro, a tutte le giovani, le vie luminose della giovinezza cristiana. Volle e vuole formarle, prepararle alla vita cristiana perchè dalla formazione sgorgi, necessaria conseguenza, un'azione efficace. Ma come tutto questo?

Diffondendo fogli e giornali che rapidamente portino ovunque la « buona novella » e insegnino e guidino nel nuovo fervore di vita? Anche. Ma innanzi tutto e soprattutto seguendo l'invito divino: « Andate... ».

Andare bisogna. Portare la voce viva che muove e spinge, guida e conforta più di qualunque parola scritta; per la quale anche la parola scritta acquista calore e vita.

Ecco la propaganda. Il mezzo dei mezzi per raggiungere il fine. Tutti lo sanno; anche i nemici della Chiesa. Disse il Papa Pio XI alle Propagandiste della G. F. di A. C.:

« Dunque il vostro nome ci dice proprio che siete fra gli strumenti che vogliono essere i più operosi ed i più efficaci per la dilatazione e la consolidazione del Regno di Gesù Cristo ».

Luci che si accendono

Si è spento alla vita terrena il Rev.mo D. Luigi Moresco, ben noto alle nostre socie per la sua multiforme, preziosa attività nel campo dell'A. C.

La luce del suo mirabile esempio brilla, ora che lo sappiamo vivente in Dio, tanto più alta quanto più doloroso fu il Calvario del suo transito.

Diamo con sincera commozione le parole che indirizza ad una nostra Associazione interna, prima di spegnersi, invitando tutte a ricordarlo nella preghiera.

DETTATA DAL MIO LETTO.

« Lugano, 4 ottobre 1943

« Reverendissima Madre Preziosa,

« Suore Immacolata d'Ivrea, via Leone IV

« La mia salute andò precipitando nella mia permanenza in Svizzera ed ora mi trovo già aggravato, ricevuti gli ultimi Sacramenti ed in attesa « di incontrarmi sereno con il Signore e la nostra « cara Madonna.

« Il mio pensiero corre riconoscente a Lei ed alle
 « Sue buone figliole dell'Associazione Madonna di
 « Fatima. Continuate con altro Assistente, che la
 « Chiesa vi darà, il bel lavoro di formazione spi-
 « rituale, morale e caritativo delle figliuole. Suffra-
 « gate l'anima mia ed io dal Cielo continuerò la
 « mia invisibile assistenza al primo gruppo che in
 « Italia sceelse protettrice la Madonna di Fatima.

« Benedico Lei, la Sua Superiora, la Sua Comu-
 « nità e le figliuole del Circolo ad una ad una e
 « vi dò il mio arrivederci in Paradiso, dove cante-
 « remo le glorie del Cuore Immacolato di Maria.

firmato: DON LUIGI MORESCO ».

≡ RASSEGNA ≡

SEZIONE STUDENTI

Un'adunanza quanto mai interessante quella del 7 gennaio. Erano presenti (e non è piccola vittoria!) più studenti di Associazione che studenti di Gruppo.

Scopo dell'adunanza: costituzione dei « raggi » in alcune scuole medie.

L'adesione delle studenti per questa iniziativa che le impegna direttamente è stata molto pronta, direi quasi entusiasta.

Intanto siamo riuscite a nominare una o due *caporaggio* in quindici importantissime scuole romane: licei e magistrali. Il loro nome è stato fatto conoscere, con apposita circolare, alle Associazioni e ai Gruppi. Così le nostre studenti andranno alla ricerca della rispettiva *caporaggio* e tutte insieme inizieranno, con molta semplicità e intelligenza, senza farsi notare, quell'apostolato d'ambiente, così delicato e prezioso, specialmente nella scuola.

Studenti di Azione Cattolica, in gara! Quale sarà il *raggio* più splendente?...

SEZIONI MINORI

L'adunanza del terzo martedì, riservata alle delegate, è stata particolarmente interessante e gradita, perchè abbiamo avuto tra noi la Delegata nazionale beniamine, che in questo momento è romana. Ha dato infine anche un questionario per uno studio particolareggiato sul carattere delle bimbe.

Leggiamo?

Questi si:

- Azorin: *Don Giovanni* - Ed. Bompiani L. 12 —
 Moretti e Marino: *Il romanzo della mamma* - Ed. Mondadori L. 25 —
 Nicastro Luciano: *Angeli sul marciapiede* - Istituto Propaganda Libreria L. 10,50
 Prospero Carola: *L'altro sogno* - Ed. Rizzoli L. 15 —
 Roberts Kenneth: *Passaggio a Nord-Ovest* - Ed. Mondadori L. 32 —
 Salvioni Emilia: *Lavorare per vivere* - Istituto Propaganda Libreria L. 10 —
 Salten Felix: *Mormorio nel bosco* - Ed. Baldini e Castoldi L. 16 —

Questi no:

- Galiberti Bianca: *Anime alla finestra*.
 Grazzini Enzo: *Incontro col vecchio cuore*.
 Giorgieri Contri Cosimo: *L'amore sotto le stelle*.
 Gotta Salvatore: *I giganti innamorati*.

Film esclusi:

- Calafuria*.
La donna dei miei sogni.
Enrico IV.
Incanto di una notte.
La moglie del fornaio.
L'ombra del male.

UN APPELLO

Già, è proprio un appello che desidero farti, cara socia romana; un appello al tuo sentimento così squisitamente materno, che ti fa aprire il cuore e le braccia in un palpito nuovo verso il bimbo che ti sorride, che ti fa piegare con più profonda compassione verso l'innocenza che soffre.

A te che senti maggiormente il fascino dell'infanzia perchè sei donna, ed ogni donna nel cuore è mamma, mi rivolgo: Hai mai pensato che nella tua Associazione ci sono tante bimbe, le fresche speranze del domani, che richiedono, che attendono la tua opera materna?

Le « beniamine » di Gesù e del S. Padre, non saranno anche le « tue beniamine »?

Ad esse vadano le primizie del tuo apostolato perchè l'immagine di Dio continui a splendere nella loro innocenza, perchè la parola di Dio trovi in loro terreno adatto a produrre frutto, e imparino da te, dal tuo esempio e dalle tue parole ad amare Gesù.

Allora... non fare orecchie da mercante alle suppliche delle delegate che invocano, che attendono dalle socie aiuto per il loro compito delicato. Non tirar fuori difficoltà che derivano solo dal non volere; ma offriti generosamente per compiere un apostolato che è tanto più gradito al Signore in quanto è rivolto all'infanzia che è Sua prediletta, e che è così aderente al tuo spirito e alla tua sensibilità.

LA DELEGATA DIOCESANA BENIAMINE

Si chiedono preghiere

per la nostra cara Valentina che ha perduto la « cara » vecchia nonna;

per la nostra buona Teresa che ha avuto un nipote morto e altri numerosi famigliari morti o gravemente feriti in una delle ultime incursioni aeree su Ferrara;

per le sorelle Belardelli, dirigenti e socie a Santa Maria in Aquiro, che ebbero il dolore di perdere il papà diletto proprio il giorno di Natale;

per le sorelle Gori (tra le quali Letizia è nostra propagandista) che ebbero uguale lutto tre giorni dopo;

per la nostra Dirigente Mazzetti Fernanda che ha perduto una cara sorella;

per le vittime delle ultime incursioni aeree sulla periferia di Roma. Nessuna socia perita, grazie a Dio! Ma i morti sono numerosi...

Pace ai morti! pace ai vivi nella fede e nella speranza!

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELVIO TOMASSETTI

Tipografia Tomasetti - ROMA - Via D. Fontana, 38 - Tel. 767524